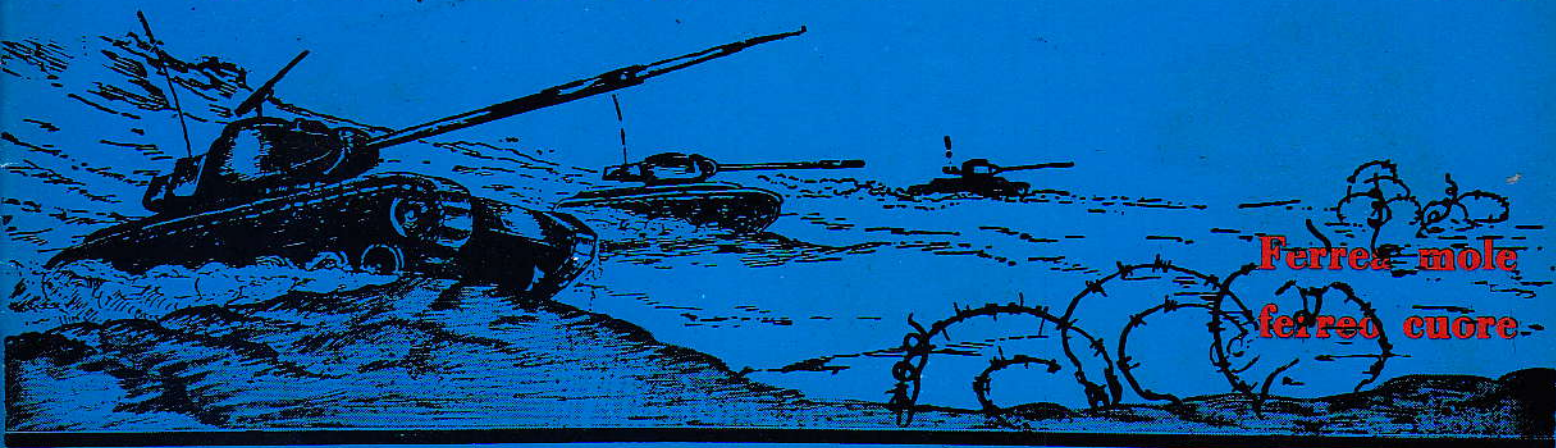


IL CARRISTA D'ITALIA



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389.707

Spedizione in abbonam. postale Gruppo III (70%)
Mensile - Anno XVII - Numero 6 (75°) - luglio 1976



Questa stupenda fotografia ritrae lo sfilamento di battaglioni carri « Fiat 3000 » su carrelli trainati da autocarri, sui quali sono sistemati gli equipaggi. Lo scenario è sempre quello di via dei Fori Imperiali, la data il 9 maggio 1937; la folla anche allora più che mai vicina ai soldati ed in particolare ai carristi, espressione di forza, disciplina, preparazione. Silenzioso testimone, anche in quella circostanza, dello spirito e dell'entusiasmo delle fiamme rosso-blu, il Milite Ignoto. (la fotografia fu offerta con dedica, all'allora magg. Boldrini, dall'indimenticabile eroico col. D'Avanzo).

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Telef. 38.97.07 - ROMA 902.

MENSILE dell'ANCI
Anno XVII - N. 6 (75^a)
luglio 1976

In questo numero:

	pag.
Le nostre Medaglie d'Oro	1
Raduno del IV Btg. M. 13/40	2
Ricordato G. Cracco	3
A Palermo le Bandiere	4
Mostra a Milano	5
Benedizione a Vercelli	6
Tutoraduno Corazzati	7-8-9-10
Lapide per Brulli	11
Vita delle Sezioni	12
Da tuttitalia	13
Figure da ricordare	14-15
Scomparso Antonioli	16
Gemellaggio Seriate-Parma	3 ^a cop.

Abbonamenti:

— annuo	L. 1.000
— sostenitore	» 5.000
— benemerito	» 10.000
— una copia	* 200

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 65.65.262



La Sezione di Massa ci ha inviato questa bella ed emblematica fotografia a ricordo della manifestazione tenutasi ad Antona, in occasione della « Giornata della Fraternità » tra le Associazioni d'Arma. Spiccano, per numero carristi e bersaglieri; ma sono presenti, con la loro passione ed entusiasmo, anche i rappresentanti delle altre Armi e specialità, in una varietà di simboli e di colori, che purtroppo la foto in bianco e nero non può rendere.



Alcuni componenti la Compagnia Comando Reggimentale del 31^o Reggimento Carristi si sono riuniti assieme alle loro famiglie a La Spezia. Lo scorso anno lo fecero a Bologna, l'anno prossimo lo faranno a Montecatini.

Durante la riunione sono stati ricordati i Generali Liguori e Andreani, di recente scomparsi, che da capitani, l'uno succedendo all'altro, comandarono la Compagnia in Italia ed in Africa settentrionale negli anni 1941-1942. Da sinistra a destra: Gardella, Bronzati, Albani, Figallo, Lorini, Gai, Petazzoni, Gnomi, Corticelli, Scaramagli Rovatti; manca il carrista Del Rosso, che ha scattato la foto.

LE NOSTRE MEDAGLIE D'ORO

Come abbiamo pubblicato nel numero 73, a seguito della ristrutturazione dell'Esercito i battaglioni carri hanno assunto fisionomia autonoma; e ciascuno di essi è stato intitolato ad una Medaglia d'Oro « alla memoria ».

Iniziamo, da questo numero, la pubblicazione delle motivazioni delle ricompense al V.M. dei nostri eroi ed alcune notizie relative alla loro vita ed al loro nobile sacrificio.

PASSALACQUA Ugo, nato a Chiaravalle (Ancona) Tenente s.p.e. fanteria carrista - 31° Reggimento carristi.

« Comandante di compagnia carri armati, da lui creata al suo entusiasmo e alla sua fede, durante una fase cruenta dell'azione, mancatogli il collegamento con un plotone spinto in rischiosissima missione nelle linee nemiche, volontariamente ed arditamente si lanciava col suo carro nel cimento, per rendersi conto della situazione. Mentre riusciva ad avvistare i carri già colpiti ed immobilizzati, veniva raggiunto da una granata avversaria, che squarciava la corazza, gli spezzava e maciullava le gambe, feriva il pilota ed altro uomo dell'equipaggio. In così gravi condizioni, incitando il pilota, tenace ed incurante del dolore, persisteva nel compito e si svincolava dal martellamento nemico, solo dopo essersi reso preciso conto della sorte toccata agli altri carri. Riuscito, dopo sovrumani sforzi, a rientrare nelle nostre linee, estremamente indebolito per sangue perduto, accettava le cure solo dopo gli altri uomini dell'equipaggio.

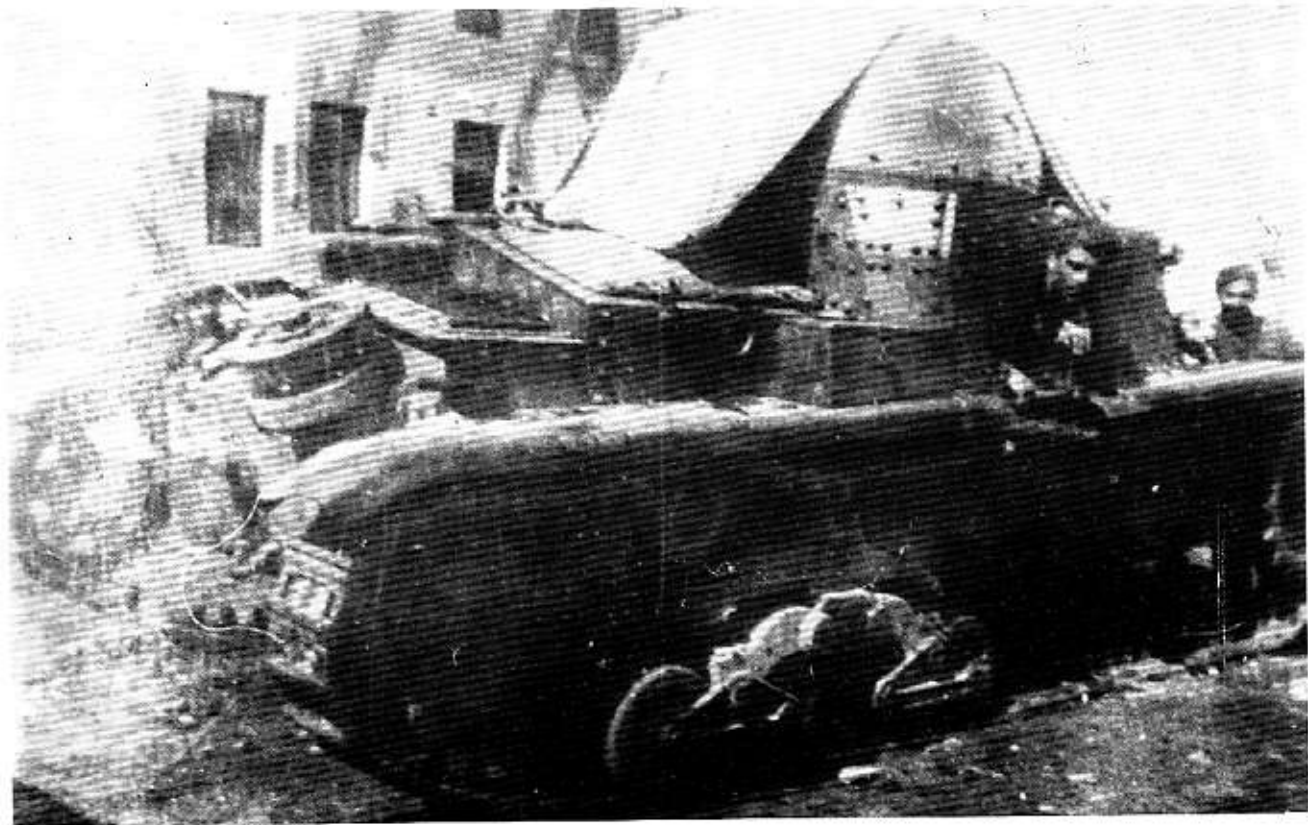
Durante la dolorosissima medicazione, calmo, rifieriva sull'esito della missione; nell'attesa dell'ambulanza, dava l'addio ai carristi che lo circondavano, incitandoli a durare e nel luogo di cura, benché conscio della fine, volgeva costantemente il pensiero al suo reparto e non manifestava altro dolore che quello di non poterlo più guidare alla vittoria. Altre volte decorato e ferito.

Fulgido esempio di elevate virtù militari e di indomito valore. Klisura (Fronte greco) 26-27 gennaio 1941 ».

L'UOMO E IL COMBATTENTE

Altre decorazioni: M.A. (Spagna, 6 febbraio 1939); Croce di guerra al V.M. (Spagna, 27 gennaio 1939)

Compiuti gli studi classici a Firenze, entrava appena diciassettenne, all'Accademia di Modena, dalla quale uscì sottotenente nel 1933. Promosso Tenente nel 1935, dopo la Scuola di Applicazione, nel novembre 1936 era destinato al 4° Rgt. fanteria carrista e due anni dopo partiva per la Spagna. Assunto il comando della 4ª comp. carri d'assalto del rgpt. carrista, prese parte alla battaglia di Catalogna riportando una grave ferita, nel febbraio 1939. Rimpatriato dopo un lungo periodo trascorso in luoghi di cura e in convalescenza, riprese servizio nel 31° fanteria carrista nell'agosto 1940, ed assunto il comando della 1ª comp. del IV Btg. carri M 13/40, l'11 novembre dello stesso anno partiva per l'Albania. Decedeva il 10 febbraio 1941 nell'ospedale da campo 403, in seguito alle ferite riportate in combattimento.



Il carro dell'eroe colpito dal nemico.

VIBRANTE RADUNO DEL IV BTG M13/40

La terra tremava ancora ma i superstiti del IV Btg. Carri M 13/40 erano a Gorizia, quasi a voler consacrare, in un terribile momento per le genti del Friuli, l'eterno attaccamento degli italiani per questi luoghi sacri.

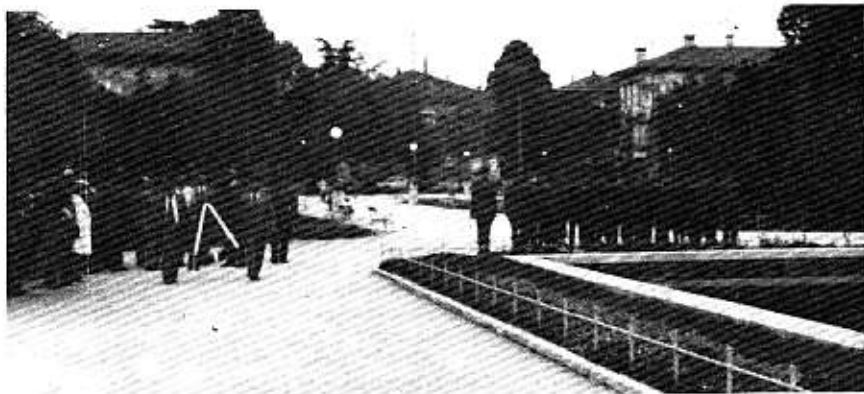
Purtroppo il sisma ancora in atto creava qualche comprensibile assenza; ha fatto soffrire, la mancanza di alcuni dopo che era stata assaporata la gioia di un abbraccio a lungo sperato. Com'è ormai consuetudine i Radunisti, il giorno 8, a pomeriggio inoltrato, erano accolti al loro arrivo dall'organizzatore del Raduno, Nevio Morini. Sono questi i momenti in cui si rinnovano i came-

Lo stesso Morini prendeva quindi la parola; dopo aver rivolto espressioni di profonda solidarietà ai fratelli del Friuli, porgeva un commosso saluto a tutti i presenti esortandoli nel ricordo sacro dei Caduti, a mantenere gli animi puri e saldi in un momento particolarmente oscuro per la Patria che si cerca di sprofondare nel peggiore dei baratri. Subito dopo ha parlato Passoni il quale, tracciando con incisiva brevità la storia del IV Btg. Carri M 13/40 e rievocando episodi toccanti, ha suscitato in tutti, sentimenti di vibranti emozioni. Con parole ricche di significato « per un IV Btg. che mai morirà », ha chiuso gli interven-

l'abbraccio che tempo e distanza non affievoliscono. A Messa finita ha avuto inizio la visita al Castello di Gorizia; guida e cicerone di eccezione l'avv. Eno Pascoli, Presidente dell'A.N.C.I. di Gorizia. La sua cultura profonda, dalla quale è scaturita anni or sono una interessantissima pubblicazione appunto sul maniero della « Città Santa » la sua appassionata parola e i meravigliosi storici panorami hanno tenuto avvinti i Radunisti. Successivamente, al Parco della Rimembranza, Campini e Morini deponevano in forma solenne una corona d'alloro al Monumento ai Caduti, pegno d'amore e di fede dei carristi del IV Btg. Da questo momento, a bordo di una corriera, iniziava la doverosa visita ai sacri luoghi della Provincia di Gorizia. Eccoci quindi all'Ossario di Oslavia dove, mentre la campana dal nome « Chiara » progettata dal conte Paolo Caccia Dominioni, sparge i suoi rintocchi dolci e profondi nella suggestiva vallata dell'Isonzo, i Carristi del IV depongono una corona d'alloro davanti al tripode di bronzo, lasciando così il segno tangibile del ricordo riverente. Il Capitano degli Alpini, geom. Marini, nessuno cortesemente a disposizione, si dimostra guida e cicerone impareggiabile di queste suggestive località delle quali conosce la storia di ogni pietra; egli infatti ha partecipato a quasi tutte le battaglie per la presa di Gorizia. Dall'Ossario di Oslavia, attraversando il Vallone delle Acque, e inerpandosi sul fatidico Carso, si giunge sul monte S. Michele, « Zona Sacra » che ricorda nel tempo il tremendo sacrificio di sangue dell'Esercito italiano; la Zona è delimitata da cipressi e da 55 cippi dedicati alle Medaglie d'Oro del Carso.

In questo Sacro di eroismo e di dedizione, delimitato dalla confluenza fra il Vipacco e l'Isonzo, i Carristi del IV depongono, nel silenzio assoluto della valle e con i

(segue a pag. 3)



ateschi affetti nel ricordo di giorni duri ed esaltanti mentre gli animi si arricchiscono di commozione profonda. Nel salotto dell'Hotel Palace i Radunisti si sono trattenuti fino a tardi nella speranza di veder arrivare qualcuno degli assenti; poi la colonna delle macchine prendeva la strada del Carso per recarsi a pranzo in una caratteristica sala delicatamente addobbata per l'occasione. Con gesto profondamente simbolico ed altamente significativo, il Gen. Versari Comandante della Brigata Motorizzata Gorizia, che in un primo momento aveva escluso la sua presenza, in quanto impegnato allo spasimo con i suoi uomini a portare aiuto e assistenza ai terremotati, prendeva posto per pochi minuti alla tavola dei Radunisti ai quali rivolgeva parole di solidarietà che scaturivano, semplici e vive, dal suo grande cuore di bersagliere; assicurava inoltre la sua presenza alle principali cerimonie del giorno successivo. Al Gen. Versari rispondeva, ringraziando, Morini che donava al Comandante della Brigata Gorizia, così come a tutti i superstiti del IV Btg., un bozzetto offerto con nobile gesto dal Comandante conte Paolo Caccia Dominioni. Alle gentili Signore veniva donato invece un mazzetto di « non ti scordar di me » legato da un nastrino tricolore.

ti il Comandante Campini. Prima del rientro in albergo è stata indetta una sottoscrizione « pro terremotati » che ha raccolto L. 161.000.

Dopo una prima sveglia dovuta a un sussulto sismico, alle ore 2 del giorno 9, i Radunisti si ritrovavano alle ore 8 per assistere alla S. Messa nella suggestiva chiesetta di S. Spirito, ammessa al Castello di Gorizia, presente il Gen. Versari; il Celebrante, Mons. Soranzo, ha rivolto parole di riverente omaggio ai Caduti e di compiacimento ai superstiti per l'atto di cristianità e per la profonda e sentita partecipazione al Raduno nel vivo desiderio di quel-



RICORDATO ED ONORATO G. CRACCO

da Il Giornale di Vicenza

Nelle scuole elementari di Novale intitolate alla « Medaglia d'Oro Giovanni Cracco », si è svolta ieri mattina, in concomitanza con la chiusura dell'anno scolastico, la cerimonia della consegna di medaglie ed attestati ad alunni meritevoli, pro-

IL RADUNO DEL IV BTG. M.13/40

(segue da pag. 2)

cuori colmi di emozioni uniche, la loro terza corona.

La mattinata è trascorsa sicuramente troppo presto ed è giunta ormai l'ora della colazione. La gentile Sig.ra Puia attende i Radunisti nel suo caratteristico locale sulla strada della Mainizza; l'aria è frizzante e l'appetito è ideale per gustare le specialità goriziane in un clima di grande allegria e cameratismo, il tutto degnamente alimentato dai vini stupendi del Collio. Ora la colazione volge al termine ma non sono terminate le emozioni; anzi la più forte sta per giungere. In una saletta riservata, la gentile Signora Dreossi, consorte del caro Luciano, con gesto ricco di squisita sensibilità proietta un breve film da lei girato durante una visita al Sacrario di El Alamein. E qui la parola cade per dare spazio soltanto al tumulto degli animi, agli abbracci commossi, alle non poche lacrime che hanno suggerito la fine della proiezione.

Grazie, grazie sempre e ancora, cara Sig.ra Dreossi, per gli attimi indimenticabili; senta forte, riconoscente e grato l'abbraccio dei superstiti del IV.

E' l'ora del rientro all'Hotel Palace per un breve riposo; quindi il momento dell'arrivederci. Al Circolo Ufficiali il Gen. Versari e la sua gentile Signora attendono i Radunisti insieme con alcuni componenti della Sezione A.N.C.I. di Gorizia. L'avv. Eno Pascoli dopo aver ringraziato il Gen. Versari per la cortese ospitalità e per l'efficace collaborazione, ha indirizzato parole di grande solidarietà ai provati fratelli friulani, augurando che la loro dimostrazione di forza, di altruismo e di immediato recupero possa servire di esempio a tutti gli italiani per ritrovarsi in una Patria migliore. Le due intense giornate sono finite e l'abbraccio forte che i Radunisti si scambiano rappresenta la promessa di ritrovarsi al prossimo V Raduno a Firenze dove, dall'alto del Colle di San Miniato, l'amico Fausto Marchegiani li attende.

N. M.

mossa dalla locale Sezione carristi in collaborazione con le associazioni combattentistiche e d'arma del mandamento. Alla manifestazione patriottica (promossa per ricordare l'eroico carrista) che con quest'anno ha raggiunto la nona edizione, erano presenti il sindaco, prof. Gaetano Bressan, il corpo insegnante con il capo gruppo del plesso di Novale Adriani, gli alunni, i fratelli di Giovanni Cracco, Maddalena e Francesco, il col. Bastini (nella battaglia di Bordy in Tunisia, dove Giovanni Cracco è eroicamente caduto,

La cerimonia si è iniziata con la deposizione di una corona d'alloro alla lapide di Giovanni Cracco e con il saluto del presidente della Sezione valdagnese carristi d'Italia, cav. Castaman. Quindi il maestro Benito Adriani ha illustrato lo scopo della premiazione ed i criteri che sono stati perseguiti nell'assegnarle. E' seguita la cerimonia della consegna della medaglia ricordo ed attestati a quattro alunni delle quinte classi da parte della madrina Maddalena Cracco; sono Liliana Scala, Paolo Bicerio, Emanuele Ziggotti e Anna Maria Segato. Prima della conclu-



il col. Bastini comandava il carro con il grado di tenente ed è stato l'estensore della motivazione alla memoria della M.O.), il comandante della compagnia carabinieri, cap. Massimo Jadanza, il mar. Filippo Geria, comandante della guardia di Finanza, il mar. Trogu, comandante la stazione carabinieri, rappresentante con i labari delle Sezioni combattentistiche d'arma con i presidenti, il cav. Veronese, il cav. uff. De Gerone del carristi d'Italia, il cav. Castaman e l'arciprete della parrocchia di Novale don Cosaro.

sione ha parlato il sindaco, prof. Bressan.

Giovanni Cracco è deceduto eroicamente in Africa l'11 aprile 1943 nel corso di una cruenta battaglia a Bordy. Caporale del 31° carristi faceva parte dell'equipaggio, composto da 3 militari ed un ufficiale (l'allora tenente Bastini) del carro M. 41. Porgitore del mezzo corazzato Cracco, Benché colpito tre volte, l'ultima mortalmente, continuò a combattere rimanendo prigioniero del carro in fiamme e le sue ultime parole furono d'incoraggiamento: « Forza signor tenente ».

La Casa di Musica Pietro Sana di Bergamo — Viale Papa Giovanni XXIII, 80 - tel. 035/237921 — alla quale avevamo chiesto di riprodurre il disco dei Carristi ci ha risposto che dati i prezzi attuali, tale riproduzione sarebbe molto onerosa.

Epperò ci ha fatto presente che è tuttora in commercio l'Inno dei Carristi in 45 giri, accoppiato con la marcia Flik e Flok ed inoltre un disco LP grande, intitolato in copertina Canto della Patria nel quale il primo pezzo è l'Inno Carrista.

Ha fatto altresì presente che tanto il 45 giri quanto il 33 LP sono in vendita regolarmente.

I prezzi applicati sulla piazza di Bergamo sono i seguenti:

disco 45 giri FLIK e FLOK L. 1.200;

disco LP 33 cm. 30 Inno dei Carristi - Vent'anni allegramente - Inno di Garibaldi - Inno degli Alpini sciatori - Il Reggimento di papà - Addio mia bella addio - Flik e Flok - Il Colonnello - Inno di Mameli - La bella Gigogin - Caffè caffè - O Dio del cielo - L. 3.500.

A PALERMO LE BANDIERE AI BATTAGLIONI

Il giorno 24 maggio, data fatidica e memorabile di entrata dell'Italia nella prima guerra mondiale, che ancora oggi commuove, infiamma ed esalta i veri patrioti, specie gli ex combattenti, i decorati ed i Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto, è stato festeggiato dalle Autorità Militari, con la solenne consegna di 5 vecchie bandiere di combattimento, ad altrettante nuove unità, costituite nel quadro della « ristrutturazione » del nostro Esercito.

Alla grandiosa manifestazione, svoltasi nella Caserma « Ciro Scianna » di Palermo, hanno presenziato le massime Autorità Militari dell'isola, capeggiate dal Comandante della Regione Militare della Sicilia, Generale di C.A. Mario Tomaino, col suo Capo di Stato Maggiore, Generale Cesare Pensabene. Hanno pure partecipato le Autorità civili, politiche ed ecclesiastiche; nota di particolare spicco è stata la presenza dei Sindaci di Palermo, Catania e Mes-

sina, coi rispettivi gonfaloni, decorati di Medaglia d'Oro al V.M. Facevano grande corona l'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro e le Associazioni d'Arma con i rispettivi labari, tra cui primeggiava l'Associazione dei Carristi d'Italia, guidata dal Presidente provinciale Prof. S. Ciccarella, dal Vice Presidente Cav. G. Salvo e dal Segretario A. Gandolfo: tutti lieti e complaciuti di avere tra loro il Generale di Divisione Francesco Cascio, superdecorato e grande invalido di guerra, fondatore e Presidente Regionale Onorario dell'Associazione Carristi in Sicilia, che è tuttora attivo e di raro esempio, malgrado la sua « veneranda età ». Erano pure presenti e festanti un grande pubblico, molte famiglie e numerose scolaresche.

Le gloriose Bandiere, portate a Palermo dagli allievi ufficiali dell'Accademia Militare di Modena sono state affidate alle rispettive « madrine » (scel-

te tra i congiunti di locali « Medaglie d'Oro ») e poscia solennemente consegnate agli Alfieri delle nuove unità. I reparti hanno giurato di « custodirle con devozione e di difenderle in ogni circostanza, sino all'estremo sacrificio della vita, nell'interesse supremo della Patria ».

La consegna e il giuramento hanno l'alto significato di tramandare alle nuove unità dell'Esercito, le gloriose tradizioni militari, che si collegano alla sacra memoria dei Caduti e al prestigio dei veterani e mutilati, degli ex combattenti e militari in congedo.

Impeccabile è stato lo schieramento dei reparti e solenne il giuramento che hanno dimostrato insieme, la buona disciplina degli uomini di truppa e l'eccellente bravura degli Ufficiali istruttori. Proprio esaltante è stato l'incontro della popolazione con le Forze Armate.



Ha coronato la imponente manifestazione, un bel discorso di patriottismo e fede, vivamente applaudito, fatto dal Comandante della Regione Militare della Sicilia, che ha ribadito come l'Esercito si sia adeguato alla reale situazione odierna. Un solido ringraziamento vogliamo tributare alle alte Autorità Militari che hanno saputo offrire questa bella manifestazione.

F. C.

Fra i Battaglioni: il 62° Btg. corazzato « M.O. Jero ». I vessilli sono stati portati sul luogo della cerimonia da allievi ufficiali dell'Accademia Militare di Modena che li hanno affidati alle Madrine, parenti dei Caduti in guerra, per la consegna ai Comandanti delle Unità. del 62° Btg. « M.O. IERO » madrina della bandiera è stata la nipote della Med. Oro carrista, Ten. Col. Salvatore Zappalà, di Cefalù. In alto, a destra la consegna delle Bandiere da parte degli allievi dell'Accademia, a sinistra la bandiera (62° Btg.). Di fianco, le 5 bandiere al vento.

MOSTRA DEL VALORE E DEL SACRIFICIO

L'organizzazione della Mostra — la cui inaugurazione avrà luogo il 4 settembre p.v. nella Sala della Balla al Castello Sforzesco — procede in modo soddisfacente grazie alla preziosa collaborazione di quanti hanno recepito l'alto significato della manifestazione.

Il crescente interesse sollevato dalla preannunciata Mostra che sarà aperta al pubblico dal 5 al 20 settembre, ci ha permesso di dare il via alla costituzione di un «COMITATO D'ONORE» al quale hanno già aderito le maggiori autorità cittadine, nonché l'Alto Commissario Generale Onoranze Caduti in Guerra, del Ministero Difesa, che inoltre parteciperà direttamente all'esposizione con del materiale documentario di grande importanza.

Oltre al Comune di Milano, in primo piano per l'assistenza assicurataci, anche il Comando del 3° Corpo d'Armata, alcuni Consolati stranieri ed enti imprenditoriali ed editoriali a carattere internazionale, hanno accolto con interesse la nostra richiesta di collaborazione e saranno presenti ed evidenziati con documentazione propria alla Mostra storica.

La data dell'inaugurazione sarà ricordata con uno speciale «Annullo postale» dei Servizi Distaccati delle PP.TT. che funzioneranno nello stesso salone della Balla per tutta la durata della Mostra. Saranno pure emessi per la circostanza dei francobolli «erinnofili» commemorativi delle FF.AA. (Esercito, Marina, Aeronautica); della prigionia di guerra; e del lavoro italiano nel mondo.

In considerazione che l'iniziativa è stata assunta e varata senza l'ausilio di fondi particolari che andassero oltre le piccole spese di avvio, possiamo ben dire che la realizzazione dell'importante rassegna sarà il frutto della simpatia e dell'inte-



La nuova Bandiera di Guerra del 101° btg.cr. «M.O. ZAPPALA», decorata di una medaglia di bronzo, fa il suo ingresso solenne nella caserma «Gen. V. Babini».

Il vessillo è stato consegnato a Milano, nella solenne cerimonia da noi descritta nel numero di giugno.

La consegna delle Bandiere di Guerra ad unità dell'Esercito di nuova formazione ha voluto essere l'atto ufficiale conclusivo di quella ristrutturazione delle unità operative che ha avuto inizio parecchi mesi or sono. Lo ha ricordato il Generale Antonino ANZA, Comandante del III Corpo di Armata, nella sua concisa allocuzione pronunciata davanti ai due reggimenti di formazione schierati in armi e composti dai battaglioni di nuova costituzione che hanno sostituito i reggimenti disciolti.

Dai reggimenti moncarma si è ora giunti alle Brigate pluriarma, che, sul piano operativo e logistico, realizzano le nuove concezioni: guadagnare in qualità ciò che si è costretti a perdere in quantità in seguito al pesante aumento dei costi che la sempre più estesa utilizzazione di tecnologie avanzate comporta. Di qui i battaglioni carri in luogo dei reggimenti. Erano presenti, in questa giornata che può considerarsi importante per la riorganizzazione e la rinnovata efficienza dell'Esercito, tutte le maggiori autorità civili, militari e religiose, i Sindaci delle città che ospitano i reparti ed i gonfaloni, decorati di medaglia d'oro, delle città di Torino e di Milano, oltre alle Associazioni d'Arma e ad una grande folla di invitati.

ressamento che essa ha incontrato ovunque abbiamo rivolta una domanda di collaborazione. A tutti, il Comitato Milanese «Celebrazioni della Patria» esprime la sua gratitudine, cer-

to che il successo della manifestazione, in cui crediamo fermamente, rappresenterà la migliore soddisfazione per tutti coloro che hanno aiutato nelle molte fatiche.



A seguito dell'articolo affrettato pubblicato nello scorso numero, l'amico Tommasi ha inviato una lunga e brillante relazione sulla cerimonia di Tauriano. Purtroppo non possiamo pubblicarla per motivi di spazio. Ringraziamo l'amico Armando rinnovandogli un sentito «bravo» per la sua passione ed entusiasmo.

In alto: rassegna del Gen. Comandante la Brigata Mameli seguito dal Comandante del 3° Btg. Carri, dal Presidente A.N.C.I. di Trento e dal fratello della M.O. B. Galas.



Dopo la benedizione della targa e la deposizione della corona d'alloro (vicino ai due carristi in divisa cachi, il fratello della M.O. Galas).



Sul podio mentre il Gen. Pellegrino legge le gesta eroiche del Caduto (da destra verso sinistra) il fratello della M.O. Galas, il Presidente A.N.C.I. di Trento, 1° Cap. Tomasi, la M.O. vivente Mittica, il 1° Cap. Pigozzo di Verona, il fratello della M.O. Cracco di Valdagno ed infine il Cav. Castaman, Presidente A.N.C.I. di Valdagno.

BENEDETTO IL LABARO A VERCELLI

E' stato benedetto il nuovo labaro della Sezione Carristi di Vercelli, intitolato alla memoria dell'indimenticabile generale di Divisione Antonio GALLEANI, che fu comandante del 1 Regg. Carristi di Vercelli.

L'ammassamento dei carristi è avvenuto verso le ore 10 in piazza Cugnolio e, la manifestazione subito dopo alla Caserma « Medaglie d'Oro Giuseppe ed Eugenio Garrone ». Sono intervenuti alla simpatica manifestazione i carristi provenienti da diverse località del Piemonte e Valle d'Aosta con il presidente regionale ten. col. avv. Bruno ANGELINI.

Erano pure presenti alla cerimonia diversi presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Vercelli, coi vessilli associativi.

E' stata deposta una corona di alloro davanti al monumento che tramanda la memoria imperitura dei Carristi Caduti sui vari campi di battaglia. Al rito hanno assistito anche ufficiali rappresentanti i reparti aventi sede a Vercelli.

Il gen. Luigi RUSSO di Novara ha tenuto l'orazione ufficiale, rendendo omaggio al generale scomparso. Erano presenti la vedova ed il figlio del gen. GALLEANI, nonché la sorella, venuta appositamente da Pavia, ed erano particolarmente commossi.

La Messa, durante la quale è stato benedetto il Labaro della Sezione, è stata celebrata dal Cappellano militare del Presidio Don Giovanni ZAPPA.

Finita la cerimonia, il Comandante la Caserma, ten. col. Vittorio FISSONE, ha offerto un rinfresco in una sala del circolo ufficiali.

Tutti i carristi si sono poi riuniti in un ristorante cittadino, per un rancio all'insegna del ricordo dei gloriosi fatti d'arme di cui l'Arma dei carristi giustamente è fiera.

PISTOIA

In data 13 giugno 1976, la Sezione ha effettuato una gita presso l'O.R.Se/C di Bologna, gentilmente ed ospitalmente accolti dal pistoiese Col. carrista Bruno BARBETTI, il quale ha illustrato tutti i nuovi mezzi corazzati ed il complesso impianto di apparecchiature e macchinari atti alla riparazione dei mezzi stessi inviati dai vari reparti corazzati italiani, quando necessario.

Purtroppo nella considerazione della già inoltrata stagione turistica, non ha partecipato altro che un ristretto numero di carristi pistoiesi, accolti cameratescamente oltre che dal Colonnello Barbetti, anche da una rappresentanza della Sezione di Bologna.

Oltre lo stabilimento è stata visitata anche la Sezione Carristi bolognese.

TUTTORADUNO DEI CORAZZATI

Pubblichiamo le parti più importanti della circolare della presidenza nazionale relativa al raduno nazionale dei Corazzati.

Come abbiamo già comunicato, nei giorni 25 e 26 settembre c.a. in Milano, si terrà il 1° Raduno dei Corazzati d'Italia.

La Presidenza Nazionale A.N.C.I., che comprende i primi corazzati, ha, in tale occasione, deciso lo svolgimento dell'8° Raduno Nazionale dei Carristi

E pertanto ha concordato:

a) Presidente Comitato Direttivo in Roma (composto da rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma) Gen. C. d'A. carrista GALLEN Luigi;

b) Rappresentante Comitato organizzativo in Milano: Capitano Dr. AMICI Fernando - Via California, 3 - Tel. 02/8399491.

c) Programma della manifestazione nei giorni 25 e 26 settembre 1976 vedi pagina 10.

Alla manifestazione parteciperanno:

— n. 25 Bandiere di guerra di unità corazzate (tra di esse Bandiera dei battaglioni carristi 1° M.O. «Cracco»; 4° M.O. Passalacqua»; 20° M.O. Pentimalli»; 101° M.O. Zappalà».

— Raggruppamento unità e reparti truppe corazzate in armi (fra cui un battaglione Carabinieri; un battaglione Lagunari; due compagnie carri del 4° battaglione «M.O. Passalacqua»; una compagnia A.U.C. carristi Scuola Truppe Corazzate).

— Rappresentanza Ufficiali e Sottufficiali in servizio nelle unità corazzate.

— Associazioni Nazionali d'Arma, (nell'ordine di sfilamento) Carristi, Cavalleria, Artiglieri, Carabinieri, Fanti meccanizzati, Genieri, Servizi (Autoamb. - Commissariato - Sanità), Bersaglieri.

— Banda dell'Esercito, dei Carabinieri, dei Martinetti;

— Formazione aerea di velivoli militari e della pattuglia acrobatica nazionale (nel cielo sovrastante il percorso di sfilamento).

MODALITA'

1) Possono partecipare al Raduno tutti i carristi in servizio, quelli in congedo ed i simpatizzanti iscritti all'A.N.C.I. unitamente ai propri familiari;

2) I carristi ed i simpatizzanti (compresi i familiari) che desiderano partecipare al Raduno, debbono mettersi in nota presso le locali sezioni carriste entro il mese di luglio, consegnando la comunicazione di impegno, completa dei dati.

Ciascuna Sezione è tenuta quindi ad inviare al Comitato organizzativo del Raduno (Capitano AMICI - Via

Burigozzo, 4 - Milano, tel. 02/8399491 — o venerdì sera alla Sezione di Milano, 02/8375229) e, per conoscenza a questa Presidenza Nazionale in Roma — Via Legnano 2/A, lo specchio numerico complessivo dei partecipanti entro la fine dello stesso mese di luglio.

3) I carristi che non riescono a prendere contatto con le Sezioni, debbono inviare l'adesione direttamente al Comitato Organizzativo del Raduno (ANCI di Milano — Via Burigozzo, 4) entro la stessa data.

4) Le date stabilite per le segnalazioni richieste debbono essere rispettate come e, soprattutto, gli orari stabiliti per le varie manifestazioni dei giorni 25 e 26.

5) **Uniforme dei Carristi** — Basco nero - bavero azzurro con fiamme rosso-bleu - decorazioni.

6) **Agevolazioni concesse ai radunisti.**

a) **Viaggi in ferrovia** — Abolite le speciali concessioni ferroviarie, i radunisti però potranno usufruire di quelle riduzioni tariffarie vigenti nelle Ferrovie dello Stato per qualsiasi cittadino e precisamente:

— 10% per nuclei da 10 a 24 persone;

— 30% per nuclei da 25 a 339 persone;

— 40% per nuclei da 400 in su.

b) **Alloggiamenti**

— **gratuiti in caserma:** pernottamento per soli uomini in posti singoli o lettini biposto.

— **a pagamento:** in albergo secondo i prezzi di massima concordati con Ente del Turismo di Milano.

Le prenotazioni dovranno essere inviate direttamente all'albergo prescelto tra quelli comunicati alle

Sezioni oppure al Comitato Organizzativo (Capit. Dr. AMICI) inviando nel contempo comunicazione della durata del pernottamento e l'importo dovuto, a mezzo assegno bancario o vaglia intestato a: Capitano AMICI Fernando - Via California 3 Milano, poiché la Sezione di Milano non è titolare di conto corrente.

c) **Vettovagliamento**

Non essendo possibile la confezione di un «rancio carrista», è stato concordato l'appuntamento di una colazione in «cestino» con il concorso da parte di unità dell'Esercito.

Il cestino sarà dell'importo di L. 1.100 (millecento).

Le Sezioni ed i carristi che intendono ricevere il «cestino», sono pregati comunicare il numero dei richiedenti (compresi i familiari) ed accludere l'importo totale corrispondente, (sempre con assegno o vaglia di cui alla lettera b).

Il cestino sarà ritirato al termine della cerimonia in uno dei locali situati nei Giardini pubblici (locali

ove si scioglierà il corteo dopo lo sfilamento), presentando apposito buono che verrà consegnato al richiedente avente diritto, nell'Arena.

7) Posti notizie

— dal mattino giorno 25 settembre (sabato):

— Sezione carristi Milano: Via Burigozzo, 4 - Tel. 837g229;

— Stazione ferroviaria di Milano (sede indicata con appositi cartelli);

— dalle prime ore del giorno 26 (domenica):

— Caselli di ingresso dalle autostrade nella città di Milano.

— Arena Civica di Milano (appositi cartelli indicatori) per il ritiro della busta ricordo e del buono «cestino» nel numero prenotato.

8) VARIE

a) **Busta ricordo**

La busta ricordo del Raduno Corazzati e dell'8° Raduno Nazionale Carristi d'Italia conterrà la medaglia ricordo, il numero unico del Raduno, alcune cartoline e pubblicazioni di carattere turistico della Lombardia e della Città di Milano.

Dato l'alto costo dei materiali è necessario il concorso di ogni singolo radunista che, se desidera avere la busta ricordo, dovrà versare la somma di L. 500 (cinquecento).

b) **Tessera del Raduno**

Il documento è ritenuto necessario anche per soddisfare necessità di sicurezza nelle organizzazioni militari.

I radunisti riceveranno in tempo utile detta tessera dalle Sezioni le quali sono tenute a produrle nella propria sede.

I radunisti dovranno essere muniti anche della tessera della Associazione Carristi con bollino 1976, oppure del documento d'identità.

c) **Furgone filatelico**

Con l'interessamento dell'Ufficio Filatelico della Cassa di Risparmio di Milano, saranno approntati speciali francobolli commemorativi dedicati alle Armi e Specialità corazzate con relativo annullo speciale.

Il materiale (compresa la cartolina) sarà messo in vendita da personale sistemato su di un furgone mobile postale che sarà ubicato nella località ove si scioglierà il corteo ed in altri punti della città.

Confido nella partecipazione entusiasta ed «in massa» di tutti dell'Associazione e nello spirito carrista che ci distingue onorevolmente.

Prego vivamente i Signori Presidenti Regionali, Provinciali e di Sezione, compiacersi dare larga diffusione a quanto riportato nella presente definitiva circolare, preferibilmente in apposita riunione associativa.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. di C.A. (r) Goffredo FIORE

PROGRAMMA DEL RADUNO DEI CORAZZATI

Giorno 25 Settembre (sabato)

- Ore 9- 9,30 - Deposizione corona al Sacrario dei Caduti in Piazza S. Ambrogio.
- Ore 10,00 - Inaugurazione Mostra Mezzi Corazzati al Castello Sforzesco.
- Ore 16,30-17,30 - Saggio ginnico-militare - Arena Civica di Milano.
- Ore 17,45-18,00 - Esibizione lancistica della pattuglia acrobatica della Scuola Militare di Paracadutismo - Arena Civica.
- Ore 21,00 - Concerto di bande dei radunisti in varie località di Milano.

Giorno 26 Settembre (domenica)

- Ore 8,30 - Afflusso radunisti e schieramento iniziale - Arena Civica (vedi Nota).
- Ore 9,40-10 - Celebrazione S. Messa.
- Ore 10-10,30 - Allocuzioni celebrative.
- Ore 10,30 - Ammassamento (sulla linea di attestamento all'altezza Piazza Cordusio).
- Ore 11,00-13,00 - Sfilamento reparti corazzati e radunisti lungo Via Legnano - Largo Cairoli - Via Dante - Via Mercanti - Piazza del Duomo - Corso Vittorio Emanuele - Corso di Porta Venezia.
- Ore 15,30-19,00 - Visita Mostra mezzi corazzati al Castello Sforzesco.
- Ore 21,00-23,00 - Concerto della Fanfara dei Carabinieri in Piazza Duomo.

Nota - E' necessario presentarsi in tempo utile anche per completare operazioni di ritiro delle buste, dei buoni per cestini, sistemazione nei settori assegnati nello schieramento.



Questa stupenda fotografia di un carro « L » che schizza dall'autocarro in movimento, è simbolicamente dedicata a tutti i corazzati che converranno a Milano al 1° Raduno. Su questo piccolo mezzo, bellicamente inadeguato, i carristi d'Italia combatterono e caddero; ed è proprio i nostri eroi che saranno onorati nell'adunata milanese, alla quale i carristi accorreranno in massa.

LAPIDE PER BRULLI

Il giorno 22 maggio nella Scuola di S. Anastasio nel Comune di Spoleto si è svolta una cerimonia solenne per lo scoprimento della lapide in ricordo del S. Ten. Carrista Brulli Isidoro, caduto durante la prima guerra mondiale. L'edificio scolastico era tutto imbandierato e nell'atrio era stata allestita una mostra di disegni eseguiti spontaneamente dai ragazzi e rappresentanti carri e carristi in azione.

Erano intervenute alla cerimonia le autorità civili e militari della città e nel cortile erano schierati gli alunni con i loro insegnanti e la Direttrice Didattica ed un reparto di militari in armi del Btg. Perugia. Da tutta la Regione, nonostante fosse un giorno feriale, erano convenute numerose rappresentanze delle Sezioni ANCI dell'Umbria.

Il parroco ha celebrato la S. Messa ed ha rivolto brevi parole ai Carristi ed agli alunni che hanno intonato inni religiosi e patriottici.

Il tenente Iaconisi Cav. Nicola, Presidente della Sezione di Spoleto, ha salutato e ringraziato i convenuti ed ha dato la parola al Presidente Regionale 1° Capitano Conti Comm. Ugo che ha tenuto il discorso ufficiale, commemorando la figura del S. Ten. Brulli al cui nome è intitolata la scuola.

Ricordata la nobile figura dell'eroe, l'oratore ha sottolineato come i carristi sappiano compiere il loro dovere non solo in guerra; e l'immediato generoso intervento dell'«Ariete» per i terremotati del Friuli lo ha confermato. Ha poi rievocato come si arrivò all'intitolazione della Scuola alla memoria del Caduto, fatto iniziatosi con la corrispondenza che il Ten. Brulli teneva con gli alunni. Letta la motivazione della medaglia d'Argento al V.M., il 1° Cap. Conti si è augurato che le belle parole della lapide siano lette e meditate da molti.

Si è proceduto poi allo scoprimento della lapide sulla quale è incisa la motivazione della medaglia al valore concessa alla memoria dell'ufficiale mentre i militari presentavano le armi e un trombettiere suonava le lente e profonde note del silenzio.

Il generale Erasmo Graniti ha voluto ringraziare gli organizzatori della bella erimonia portando il saluto dell'UNUCI e del Nastro Azzurro di Spoleto, di cui è Presidente.

Un rinfresco è stato offerto a tutti i presenti compresi i militari e gli alunni.

La Direzione didattica ha inviato una gentile lettera di ringraziamento.



Picchetto d'onore, scolaresche e carristi.



Parla il 1° capitano Comm. Ugo Conti, presidente regionale

NOZZE SIMULA - BONACCI

Flavia Simula, figliola del nostro direttore e di Vittoria (...di Cesare) si è sposata il 26 giugno con Sergio Bonacci. Alla festa nuziale erano presenti, il presidente nazionale, gen. Fiore e signora; il gen. Nelli, il col. Pacelli, (affettuosa cooperazione con l'Artiglieria), il col. Franzero, il col. Giuliani, il dott. Caristo (carrista onorario) e signore; ad un tavolo tutto carrista, il col. de Vita, il ten. col. Andreani, il magg. Benvenuti, e signore, oltre al comandante Biancardi (noto all'Interpol come «Blanchard de La Tour»), accorso con l'aereo personale al richiamo degli amici. Molto brio e, di condizionato... solo l'aria, nell'accogliente «Midas Palace». Presenti al completo i parenti dello sposo, tra cui la «nonna di ferro»; e tanti, tanti giovani cugini ed amici, che si sono stretti... affettuosamente attorno a Sergio e Flavia. Il Ministero Difesa, presso il quale lavora — guarda caso — lo sposo, era rappresentato dal simpatico dr. Balducci. Presenti anche i parà Piccinni ed Andreoli.

Hanno fatto pervenire il loro pensiero: i carristi, la Presidenza Nazionale ANCI al completo (Boldrini, Pintaldi, Camera, ecc.): Anastasi, Bottigliani, Buglioni, Chiari, Colucci, Cesari, Floriani, Fiore L., Ferretti, Grassi, Lusi, Lucianetti, Moscatelli, Mazzei, Mannocchi, Meli, Montefusco, Nico-demo, Pasella, Pontoriero, Perangelo, Pettoello, Pittigliani, Quattrocchi, Ragnoli, Rotelli, Romanelli, Severi, Simone, Welponer; nonché i bersaglieri Rubeo e Bonifazi. La nota internazionale era data dalla presenza degli zii Piacentini dal Brasile e di 4 amiche 4 tedesche (Nini, Margarita, Regine e Bettina). Le eleganti partecipazioni erano state stampate, inutile dirlo, dalla nostra tipografia Nova Agep.



Questa volta è il sottoscritto serg. magg. Battaglia Augusto che chiede se si può esaudire un nostro desiderio. Noi della Sezione di Padova, vorremmo fare cosa gradita al nostro presidente Gen. Grappelli, e all'ospite Gen. Riffero con la pubblicazione sul giornale carrista di questa foto che allego. Vorrei, con l'occasione, se mi è consentito, mandare un caloroso saluto a tutti i carristi del IX Btg. Carri Ariete, e soprattutto agli amici friulani così duramente colpiti.



Un gruppo di Carristi della Sezione di Borgomanero (Novara) con una rappresentanza della 31ª Brigata Corazzata « Curtatone » presenti alla inaugurazione del monumento ai caduti in guerra, avvenuta a Briga Novarese il 27 maggio 1976.



Il 24 Maggio 1976 — come da noi già pubblicato — è stato inaugurato in Roma il « Viale Cavalieri di Vittorio Veneto » che congiunge il Piazzale Clodio alla via Trionfale. Presente alla cerimonia, in rappresentanza dei carristi di Roma era il Generale Pintaldi (a destra del Sindaco), che è anche vice-presidente della Associazione Nazionale Cavalieri di Vittorio Veneto.

VERONA

In Verona, a cura della Presidenza Nazionale Italiana dell'Associazione Combattenti Interalleati, sono state consegnate delle onorificenze della « Croix au Mérite Interallié ».

Tra gli insigniti a « Cavaliere », il nostro socio Sergente cpl. Sperandeo Renato, classe 1936, quale segno di merito per la sua fattiva attività nel campo associativo e civile.

Lo Sperandeo segue le orme del padre — Mar. Magg. in congedo Salvatore — che si è ovunque distinto.

I carristi in congedo di Verona si uniscono ai familiari ed amici per congratularsi con il caro Renato, formulandogli i migliori voti augurali per ulteriori riconoscimenti.

Il Consiglio Direttivo della Sezione di Verona nella riunione mensile del mese di giugno ha festeggiato i neo « Cavalieri » al Merito della Repubblica Italiana:

— Sergente Magoga Erminio — cl. 1914 — Presidente della Sottosezione di Borgo Milano — Combattente in A.S. - Decorato di Croce di Guerra al V.M. - Stella al Merito del Lavoro;

— Carrista Bombasini Arturo — cl. 1922 — Segretario della Sottosezione di Borgo Roma - Combattente in A.S.

che su proposta della Presidenza Nazionale, tramite la Presidenza Regionale Veneto-Trentino A.A., sono stati insigniti dell'onorificenza con D.P. 27-12-1975, per il loro passato militare e per la fattiva collaborazione data all'Associazione.

I Carristi in congedo di Verona si rallegrano con gli amici Magoga e Bombasini e formulano i più cordiali voti augurali.

NAPOLI

La Dott. Paola Ambrosio figlia del Presidente Provinciale A.N.C.I., ha in questi giorni vinto brillantemente, a soli 26 anni, il Concorso a Magistrato.

Vivissimi rallegramenti.

PISTOIA

Il socio Filippo Bonelli, della nostra Sezione, si è unito in matrimonio con la signorina Morena Cerra. Auguri e congratulazioni vivissime.

ROMA

E' felicemente venuto alla luce Valerio Vola, nipote del presidente della Sezione di Roma, 1° Capitano Domenico Nicodemo. Al futuro carrista, alla mamma Marialucia, al papà Roberto, socio « simpatizzante », al nonno Domenico, i più affettuosi rallegramenti.

DA TUTTITALIA CARRISTA

RICORDATO A SIENA ARMANDO LIGUORI

Il 13 giugno, con una colazione alla rustica, amichevolmente servita presso il Ristorante «Il Pino» ad Isola d'Arbia, si sono riuniti il Consiglio Direttivo della Sezione ed i graditi ospiti: Ten. Col. Carrista Cav.

mico affettuoso, recentemente scomparso, esaltandone la figura di prode Carrista, proponendo, perché il suo ricordo non sia dimenticato, che la Sezione di Siena porti il suo nome.



Giorgio Filippini, Comandante il XIX Btg. Carri, Med. O. Tumiatì. Il 1° Cap. Comm. Corrado Curradi, Presid. Reg. A.N.C.I. Toscana ed il Cav. Uff. Mario Bachini, Pres. della Sezione di Bibbiena e molte gentili signore. Era presente la gentile signora, Prof. Sapia Grassellini, vedova dell'eroico Generale Carrista Armando Liguori.

Il Presidente della Sezione ha pronunciato brevi parole ricordando l'a-

Ha quindi pregato il Colonnello Filippini di voler consegnare la Tesserà di Socia Onoraria alla Signora Liguori. Le calde espressioni pronunziate dall'Alto Ufficiale, hanno colpito il cuore di tutti i presenti che si sono stretti affettuosamente vicino alla Signora Liguori, profondamente commossa, ma lieta di trovarsi tra vecchi Carristi come in una sua nuova famiglia.

BORGOMANERO

La casa del Fiduciario di zona, caporale carrista Luciano Mora, è stata allietata dalla nascita di un vi-spo bambino, al quale è stato dato il nome di Omar.

Al dinamico consocio e alla gentile Signora Massimina, vivissime congratulazioni da parte del Presidente e di tutti i soci della Sezione di Borgomanero.

Al neonato tanti auguri di felicità.

MONASTIER

Il giorno 15 maggio nell'Arciprete di S. Biagio di Callalte si sono uniti in matrimonio il Sig. Ivano Mazzula dell'A.ù.C.I., Sezione di Monastier, con la gentile signorina Gabriella Gardin.

Ai novelli sposi fervidi voti augurali da parte della Sezione di Monastier.

L'ASSISTENZA AI NOSTRI FIGLI

La Presidenza Nazionale ha interpellato la Direzione Generale E.N.P.A.S. circa l'assistenza sanitaria a figli dei dipendenti e dei pensionati statali, che siano studenti universitari.

La Direzione Generale E.N.P.A.S. ha così risposto:

«La materia dell'assistenza sanitaria ai figli dei dipendenti e dei pensionati statali, indicati in oggetto, che abbiano raggiunto la maggiore età, è disciplinata dall'art. 8 della legge 10 agosto 1964, n. 656 (integrativo dell'art. 1 della legge 30 ottobre 1953, n. 841), per il quale "conservano il diritto all'assistenza sanitaria i figli maggiorenni qualora frequentino l'Università, per tutta la durata del corso legale ma non oltre il 26° anno di età" (intendendosi per "corso legale" — ai fini che interessano l'Ente — il periodo che va dall'anno accademico di immatricolazione a quello che segna cronologicamente la fine della durata normale del corso di laurea cui gli studenti sono iscritti).

Si precisa altresì che l'assistenza sanitaria è erogata in favore dei figli dei sopra ricordati dipendenti e pensionati statali, che risultino iscritti a corsi post-universitari di perfezionamento e di specializzazione (purché, beninteso, i soggetti interessati non abbiano superato il 26° anno di età).

In entrambi i casi, l'intervento assistenziale dell'Ente — oltreché al verificarsi dei cennati presupposti (età e iscrizione ad un corso universitario o post-universitario di perfezionamento o di specializzazione) — è subordinato all'effettiva presenza dei requisiti previsti e stabiliti dalla legislazione in vigore per la generalità dei familiari (e cioè, rispettivamente, la "convivenza" e il "carico").

Ferma peraltro ogni autonomia valutazione effettuabile caso per caso da parte dei competenti organi dell'Istituto, si è consentito, per correttezza e semplificazione di procedura, che la produzione — e l'acquisizione degli atti d'ufficio — della certificazione attestante, da parte delle competenti Amministrazioni, l'attribuzione della integrazione per carico familiare abbia efficacia sostitutiva della documentazione rilasciata dall'autorità scolastica e valore probatorio ai fini dell'accertamento dei surricordati requisiti della convivenza e del carico familiare».

"QUADRANTE"

Nell'intento di assecondare e valorizzare, in tutto quanto possibile, l'attività istituzionale degli enti ed associazioni in indirizzo, il Servizio Pubblica Informazione del Ministero Difesa ha disposto che «QUADRANTE» ospiti quei servizi giornalistici e notizie che i Sodalizi stessi ritengano di far pervenire alla Rivista sulla loro vita associativa e sulla loro problematica.

A tal fine da parte dei Suddetti Sodalizi potranno essere presi diretti accordi con il Capo Redattore del periodico Dr. Ettore FELICIANI, Palazzo Baracchini, Via XX Settembre, 8 - tel. 483491.

Si aggiunge, infine, che per rendere più incisiva l'opera dei Sodalizi nel settore dell'informazione, sarà altresì gradito ricevere quelle proposte che in merito essi riterranno utile avanzare.

FIGURE DA RICORDARE

BORGOMANERO

Il Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i Soci della Sezione di Borgomanero partecipano commossi al gravissimo lutto del carissimo amico Gattoni Giovanni, per l'improvvisa scomparsa del-



CLARA SALZANO

la sua adorata moglie Clara Salzano avvenuta a Bolzano Novarese il 28 aprile 1976, a soli 51 anni.
Le più sentite condoglianze.

DALMINE

Sono deceduti nel breve tempo di un mese e qualche giorno i papà dei due soci Carristi DOMENICO AGOSTINELLI e ALDO SCAURI.



AGOSTINO AGOSTINELLI

Il papà di Domenico (Agostino) lascia la moglie, signora Amalia, e cinque figli.

Il papà di Aldo (Alessandro), oltre alla moglie, signora Assunta, lascia due figli.

Gli scomparsi erano uomini di du-

ra tempra, di grande fede, dediti alla famiglia e al lavoro con tanta serenità e coraggio a forza di sacrifici, educando tutti i loro figli al culto della famiglia e della Patria.

Il presidente della Sezione Carristi di Dalmine, Cav. Leone Carmina-



ALESSANDRO SCAURI

ti, con il consiglio, e tutti i Carristi della Sezione, ne onorano la memoria, esprimendo le più sentite condoglianze, in particolare ai figli Domenico Agostinelli e Aldo Scauri.

GAZZANIGA

E' deceduto il Caporal Maggiore Carrista MERLA Pietro, della classe 1917, valoroso combattente in A.S.



PIETRO MERLA

nel 132° Reggimento Carristi della Divisione Corazzata « Ariete », Risiedeva nel comune di Cene (Bergamo).

Sentite condoglianze ai familiari.

GORIZIA

Si è spento, alla veneranda età di 93 anni, l'avv. comm. Valentino Pa-

scoli, padre dell'av. Eno, presidente della sezione ANCI di Gorizia. Lo scomparso era una delle più significative figure di uomo e di professionista della città.

All'amico Eno, le più affettuose espressioni di cordoglio.



ALFREDO BRUNO

MILANO

E' scomparso il socio, Carrista della Sezione di Milano, Ten. Col. Alfredo BRUNO.

Nato a Scafati nel 1910, fu Allievo Sottufficiale in Artiglieria. Passò poi nell'Arma di Fanteria quale Ufficiale di Complemento ed infine nel 1936 venne assegnato ad un reparto Carrista, durante la guerra di Spagna, ove fu ferito.

Richiamato nella II guerra mondiale presso il 32° Reggimento Carrista a Verona, venne distaccato in un reparto speciale in Slovenia, ove nel marzo 1943 fu decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare. Sul fronte balcanico restò dall'aprile 1942 al settembre 1943.

Ritornato nella vita civile riprese la libera professione di avvocato e consulente legale.

La Sezione di Milano porge ai familiari tutti del compianto amico Alfredo i sensi del suo più profondo e sentito cordoglio.

MONASTIER (Treviso)

E' deceduto il Sig. Cuccato Luigi, padre di Elvezio, membro del C.D. della Sezione di Monastier.

Al caro amico rinnoviamo le più sentite condoglianze della Sezione A.N.C.I. di Monastier.

MONTECATINI

Il 21 aprile scorso è deceduto in Monsummano Terme l'Avvocato Alfredo Parlanti, adorato padre del Capitano carrista Adriano Parlanti, al quale rinnoviamo le condoglianze di tutta la famiglia carrista.

FIGURE DA RICORDARE

NAPOLI

Il 30 maggio 1976, dopo una lunga malattia, sopportata con cristiana rassegnazione cessava di battere il nobile cuore del Capitano Cav. Federico MAZZARELLI, brillante e valoroso combattente.



FEDERICO MAZZARELLI

Vice Presidente Provinciale della Sezione di Napoli, Socio veramente fervente ed amico carissimo, aveva sempre avuto come unico scopo, l'amore per la famiglia, per la Patria e per il proprio lavoro, che da poco aveva lasciato, come stimato ed apprezzato funzionario della Previdenza Sociale.

Al rito funebre, il Dr. Prof. Italo AMBROSIO, Presidente Provinciale della Sezione di Napoli, ha rivolto un riverente saluto al caro Estinto, elogiando le Sue doti e l'attaccamento ai colori carristi, essendo sempre presente a tutte le manifestazioni insieme ai Suoi familiari.

Rappresentavano i carristi di Napoli il Magg. Avv. Michele Russo ed il Cav. Saporito Parziale Erberto.

Alla vedova ed ai figli, e parenti tutti, così tanto provati, vadano le più sentite commosse condoglianze da parte del Consiglio Direttivo Sezionale e di tutti i soci, che non hanno potuto tributare con la loro presenza al rito funebre il loro accorato e sentito cordoglio ed unirsi al dolore dei familiari.

VERCELLI

E' deceduto il carrista Bruno Bruschetta in Vercelli, all'età di 56 anni. Era nato il 9 giugno 1920 a Penazzo (Verona), aveva fatto parte della Divisione Ariete ed aveva combattuto nella zona di Tobruk. Si era



BRUNO BRUSCHETTA

poi stabilito definitivamente a Vercelli.

Alla vedova, signora Lucia, al figlio Gaetano, perito industriale, le nostre condoglianze.

VERONA

Il 18 maggio 1976 a Cologna Veneta è improvvisamente deceduto il Comm. Giovanni VICENTINI di anni 54 — Insegnante — Presidente della Sezione del Nastro Azzurro di Cologna Veneta - Vice Presidente Provinciale A.N.C.R. di Verona e « simpatizzante » della nostra Sezione di Cologna Veneta.

Sergente Maggiore col 32° Btg. Genio Guastatori. « Ariete », eroico combattente in A.S., fu decorato di Medaglia di Bronzo al V.M. a Tobruk.

I carristi veronesi in congedo si uniscono all'unanime profondo cordoglio dei commilitoni di Cologna Veneta per la dipartita di questo emerito combattente che, in ogni circostanza si è sempre prodigato a favore della nostra Associazione, presenziando alle varie manifestazioni e cerimonie ed infervorando, con le Sue parole, gli Associati ed i Combattenti di tutte le armi, nonché i giovani, per la maggiore affermazione degli ideali patriottici.

Ai funerali, svoltisi il 20 maggio 1976, hanno presenziato oltre un migliaio di persone tra combattenti, associati, civili e scolaresche, nonché una cinquantina tra Labari e Bandiere.

Per l'Associazione Carristi di Verona hanno presenziato: il Presidente Regionale e Provinciale Prof. Pigozzo, con rappresentanza e Labaro, nonché i Presidenti con rappresentanza e Labari delle Sezioni di Cologna Veneta, Legnago, Valdagno, S. Bonifacio e Zevio.

Per le altre Associazioni oltre al Labaro del Nastro Azzurro di Verona e Cologna ed il Labaro della Federazione Provinciale A.N.C.R. di Verona e della Sezione di Cologna, molti altri Labari e Bandiere di Associazioni d'Arma e Combattentistiche e la Bandiera della Scuola dove l'Estinto insegnava.

Il Presidente Provinciale A.N.C.R. Comm. Del Negro Franco e l'ex Presidente A.N.C.R. di Cologna Veneta Prof. Zorzi, al termine del rito funebre, hanno ricordato la nobile figura del Comm. Vicentini, porgendo alla Signora Emma, ai figli ed ai familiari tutti le espressioni del profondo cordoglio dei presenti.

VERONA

Il 25 maggio 1976 a Lignano Sabbiadoro (Udine) è deceduta la Signora Fanotto Rosa, suocera del nostro Consigliere De Vitis Antonio.

Alla figlia signora Gianna, al genero Antonio ed ai familiari tutti, sentite condoglianze dei carristi di Verona.

* * *

Il 4 giugno 1976, in Verona, è deceduto il Sig. Conti Ernesto, di anni 68, padre del nostro socio Benedetto, fotografo della Sezione.

All'amico Benedetto, nonché ai familiari tutti, sentite condoglianze dei carristi di Verona.

*

**TUTTI
A MILANO
IL 25-26 SETTEMBRE
PER IL I RADUNO
DEI CORAZZATI
D'ITALIA**

*

ANTONIOLI, UN CARRISTA DA NON DIMENTICARE

E' deceduto improvvisamente in Mantova, ove si era trasferito da molti anni, il sergente maggiore Gianni ANTONIOLI, di sessantadue anni, che i Carristi parmensi ricordano non soltanto per le sue doti di schietto cameratismo, per la sua grande bontà, per l'innata arguzia tipicamente parmigiana, ma anche per la sua partecipazione al fatto di arme del 9 settembre '43.

In quell'epoca l'Antonoli prestava servizio come sergente maggiore istruttore presso il comando del 33 reggimento carristi, di stanza nella caserma Pilotta.

Dopo la diffusione del proclama di Badoglio i comandi militari locali furono sommersi dalle più grande incertezza sia per la mancanza di notizie e di ordini, sia per l'ambigua condotta degli ufficiali tedeschi presentatisi per concordare lo « sgombero » incruento delle truppe dislocate nella nostra zona.

Dell'neatosi il loro preciso, preordinato disegno con il quasi simultaneo attacco alle nostre caserme, il comandante del 33° carristi, colonnello Boldrini, si vide costretto a richiedere rinforzi a Fidenza ove aveva sede il 433° battaglione complementi forte delle armi che a Parma mancavano.

La situazione andava aggravandosi di ora in ora anche a cagione

della precarietà o della mancanza di regolari collegamenti telefonici o radiotelegrafici.

In questa situazione e per consentire alla colonna proveniente da Fidenza la ricezione di precise disposizioni circa l'itinerario e l'atteggiamento da tenere nei confronti dei tedeschi, venne scelto fra i tanti il sergente maggiore Antonoli che, senza frapporte indugi od obiezioni, pur conscio dei pericoli che doveva affrontare, partì immediatamente a bordo di una « 508 ». La impresa non gli riuscì perché venne catturato e fatto prigioniero. Con assoluto sprezzo del rischio, eludendo la sorveglianza delle sentinelle, il sergente maggiore Antonoli, con abile stratagemma riusciva a recuperare la libertà.

Concluso il cupo periodo della guerra, l'Antonoli si trasferì a Mantova ove riuscì a farsi stimare e benvolere; proprietario di una avviata industria di pelletterie, poté assaporare le gioie della famiglia fino a quando un grave lutto lo colpì nel più caro degli affetti orivandolo di una diletta figlia ventenne, vittima di un incidente stradale.

I carristi di Parma, nel ricordare l'amico scomparso, assicurano che conserveranno nel cuore la sua immagine di perfetto soldato e di ottimo cittadino.



Ai familiari angosciati, giunga la espressione del vivo cordoglio che accompagna sentitissime condoglianze.

Oliviero Cervi



E' nato Cristiano Mazzoli nipote del presidente della Sezione di Foligno. Felicitazioni.



19° Battaglione Corazzato « M.O. Tumati » Firenze. Il Battaglione ha offerto all'ANCI di Siena una lapide per il monumento al carrista. Nella foto un momento della cerimonia.

UN PATTO DI GEMELLAGGIO SIGLATO TRA I CARRISTI DI SERIATE E DI PARMA



Da un scambio di comunicazioni telefoniche è sbocciato il simpatico gemellaggio fra le sezioni di Seriate e di Parma dell'Associazione nazionale carristi d'Italia.

Il « patto » è stato ratificato nell'incontro fra gli aderenti alle due sezioni, fra il presidente ed il vice presidente di quella emiliana, ten. col. Oliviero Cervi e capitano Cornini e il presidente della sezione di Seriate Mario Pelliccioli.

Questo incontro è avvenuto nelle località che hanno inciso le pagine della nostra storia risorgimentale. Assieme, carristi seriatesi e parmensi hanno reso omaggio all'Ossario di Solferino, hanno visitato San Martino, si sono recati sul luogo della battaglia di Custoza. Ai brindisi che concludevano il convivio carrista, è stata data lettura del telegramma di adesione del gen. Ugo Boldrini, vice presidente nazionale dell'Associazione.

Il presidente onorario dei carristi, colonnello Ferdinando Barbagli, (che assieme alle consorte madrina del labaro è presente a ogni manifestazione) si è complimentato per questa iniziativa e ha, quindi, portato a conoscenza dei commensali che Mario Pelliccioli, su proposta del ministro della Difesa, on. Forlani, è

stato insignito della croce di cavaliere dal presidente della Repubblica.

E' toccato poi allo stesso Mario Pelliccioli prendere la parola per congratularsi con i suoi collaboratori (in primo piano il segretario della sezione Luigi Caglioni, il consigliere Giuseppe Grasseni, il carrista Antonio Colombo) e con tutti coloro che hanno portato doni;

messi all'incanto, questi doni, hanno fruttato 250 mila lire versate proterremotati al commissariato del Friuli Venezia Giulia. Da parte sua l'ente succitato ha fatto pervenire alla sezione di Seriate le espressioni di gratitudine dei beneficiati.

Mario Pelliccioli ha rinnovato anche il suo affettuoso saluto ai commilitoni di Parma ed ha ringraziato il ten. col. Bruni e il cap. Mosconi che rappresentavano la sezione di Bergamo, il segretario regionale cav. Mangili, i presidenti delle sezioni di Abbiategrasso cap. Cucchi, di Fidenza ten. Barbagallo e di Legnano cav. Calini, per la loro partecipazione al gemellaggio; a ricordo dell'incontro, ad essi è stata consegnata una serigrafia in metallo che raffigura il profilo di Seriate con il simbolo del carro armato.

Al presidente della sezione di Parma, ten. col. Cervi, l'omaggio è consistito nel « bustino » in bronzo del carrista.

Un abbraccio fraterno ha suggellato la giornata; al momento del commiato è però emersa la volontà di ritrovarsi ancora per vieppiù consolidare i vincoli e gli ideali dei carristi d'Italia.

Nel programma della sezione di Seriate vi è la partecipazione, il 25 e 26 settembre, a Milano, al raduno nazionale dei « Corazzati », cui aderiscono tutti i corpi corazzati del nostro esercito.

